



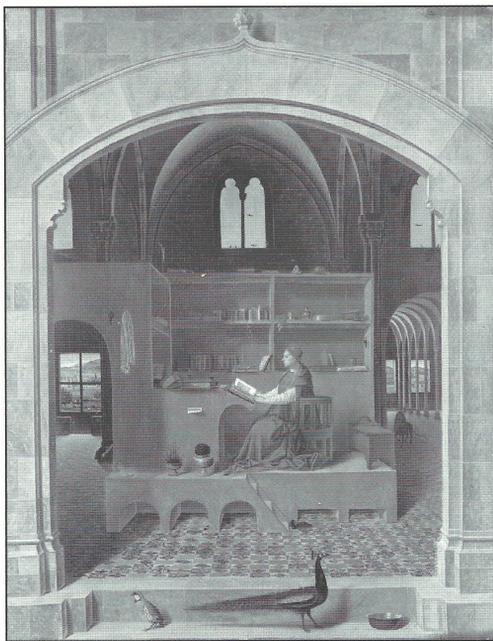
## San Gerolamo

Un aspetto che talvolta si trascura parlando degli uomini che hanno dedicato la propria vita alla Chiesa è la loro preparazione culturale. L'Ordinazione sacerdotale è un traguardo che si raggiunge infatti con grande dedizione e fatica. La fede si traduce anche in impegno nello studio. Pensiamo ai giovani seminaristi, che passano lunghi anni dedicandosi alla Teologia e alla Filosofia. Anche il loanese Mons. Giuseppe Valerga studiò Teologia all'Università "La Sapienza" di Roma. Si laureò anche in Diritto. E nel frattempo frequentava corsi di Ebraico e Arabo. I suoi interessi richiamano quelli di uno dei quattro Dottori della Chiesa: San Gerolamo. Il periodo di tempo che intercorre tra i due è notevole e impedisce di fare un confronto in questo breve scritto. Tuttavia possiamo trovare forti analogie tra gli studi e i viaggi da loro compiuti. San Gerolamo nasce a Stridone (Dalmazia) tra il 345 e il 348. Fin da giovane avverte il fascino della vita ascetica e per questo nel 373 entra a far parte di una comunità religiosa ad Aquileia. Scioltasi dopo poco la comunità, il santo inizia a viaggiare in Grecia, Asia Minore e Siria. Nel 377 viene ordinato sacerdote ad Antiochia. Nel 379 è a Costantinopoli, nel 382 a Roma, dove diviene segretario di papa Damaso e fonda una comunità ascetica comprendente uomini e donne. Per le maldicenze dei suoi detrattori è costretto a fuggire in Palestina insieme a due sue seguaci, Paola ed Eustochio (*n.d.r. quest'ultimo è nome di donna anche se per noi non comune*). In quel

luogo viene nuovamente istituita la comunità ascetica. Paola muore nel 404, Eustochio nel 418 e Gerolamo nel 419. Così come Mons. Giuseppe Valerga, anche Gerolamo ebbe uno stretto rapporto con il mondo medio orientale. Spesso le immagini trasmettono emozioni che è difficile descrivere a parole e che aiutano a comprendere meglio un concetto. Sfruttiamo allora un'opera d'arte che può essere un forte ausilio all'introspezione nell'animo del santo: "San Gerolamo nello studio" (ca. 1474) di Antonello da Messina (nell'immagine). I due aspetti fondamentali di Gerolamo, la fede incrollabile concretizzata nella vita ascetica e la passione per gli studi letterari, si uniscono nelle pennellate dell'artista. Fede e studio costituiscono il "dissidio interiore" del santo: ci si deve dedicare solo alla lettura dei testi sacri per approfondire la pro-

pria fede o è lecito appassionarsi anche ai testi pagani? I primi sono infatti fondamentali per accrescere la fede, ma al tempo di Gerolamo erano semplicemente traslitterati dall'ebraico e risultavano perciò rozzi e poco affascinanti per un amante dei classici. I secondi sono più attraenti ai sensi, ma con il rischio di allontanare l'animo dalla pura fede. Nella lettera 22 del suo epistolario, scritta nel 384 ad Eustochio, Gerolamo racconta un momento tragico della sua esistenza che condizionò il suo dissidio portandolo a rifiutare i classici. In un momento di delirio per una malattia che aveva contratto, Gerolamo si trovò al cospetto del Giudice Supremo, dinanzi al quale dichiarò di essere Cristiano. Ma il Giudice, alludendo agli studi classici di Gerolamo, gli disse: "Ciceronianus es, non Christianus" ("Sei ciceroniano, non cristiano"). Nonostante lo

spavento, Gerolamo continuerà a essere attratto dalle letture "ciceroniane". E lo stile delle sue opere è stato positivamente condizionato dai classici. Il "decor" classico, cioè l'eleganza e la raffinatezza, si incontrano in una sintesi mirabile con l'umiltà e lo spirito cristiani. Di qui la grandezza e l'alto valore letterario, oltretutto spirituale, della "Vulgata", la traduzione della Bibbia di Gerolamo. Ma osserviamo un'ultima volta l'opera di Antonello da Messina. La pittura a olio, importata dai Fiamminghi, permette all'artista di realizzare dettagli che risulterebbero sfocati con altre tecniche pittoriche. La cornice lignea racchiude un'atmosfera colma di serenità e de-



dizione allo studio. Compagno i tanto amati libri e gli animali che rappresentano il contatto con la natura. Alcuni elementi sono inseriti, insieme al protagonista, in una sorta di microcosmo: lo studiolo in legno in cui siede il santo. La prospettiva è la tecnica che domina l'opera. Partendo dalla cornice siamo accompagnati alla scoperta di spazi sempre più profondi: lo studiolo e il resto della stanza. Dietro ancora le finestre sfondano i limiti dello spazio chiuso permettendo l'accesso a luoghi lontani. Ecco infine il cielo, visibile attraverso le bifore superiori. Ecco gli uccelli che volano, simbolo della libertà intellettuale che è Libertà Cristiana.

Luca Palazzo

## APPUNTAMENTI

2 luglio  
FESTA DELLA VISITAZIONE  
Confraternita N.S. del Rosario

13/14 luglio  
raccolta straordinaria  
PRO MISSIONI SMA

16 luglio  
MADONNA DEL CARMELO  
Chiesa del Monte Carmelo

5 agosto  
MADONNA DEL LORETO  
Chiesa della Madonnetta al Porto

CHIUSURA ESTIVA DEL  
CONSULTORIO FAMILIARE  
Il Consultorio Familiare di ispirazione cristiana, con sede presso il Chiostro di Sant'Agostino in Loano, rimarrà chiuso dal 7 luglio per pausa estiva. Riaprirà il 9 settembre.

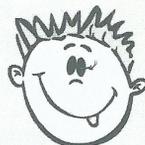
INCONTRI DELL'EREMO  
SUL CONCILIO VATICANO II  
Anche quest'anno torna l'appuntamento degli "Incontri dell'Eremo", ogni giovedì di luglio e agosto. Si inizia con la santa

Messa delle ore 9:00 nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista, quindi si prosegue nei locali delle Opere Parrocchiali, con il momento di approfondimento e confronto guidato, a turno, da uno dei sacerdoti dei vicariati di Loano e Pietra Ligure. È possibile fermarsi a pranzare insieme, prima di riprendere alle 15:00 con la seconda parte che si conclude alle 16:00 con la recita dei vesperi. Gli otto incontri si terranno nei giovedì 4 - 11 - 18 - 25 luglio e 1 - 8 - 22 - 29 agosto.

# Calizzano 2013 CAMPI ESTIVI



Dall'8 al 13 luglio  
**CAMPO III - IV - V**  
**ELEMENTARE**



Dal 15 al 20 luglio  
**CAMPO I - II - III**  
**MEDIA**

Dal 22 al 27 luglio  
**CAMPO**  
**FAMIGLIE**